



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

**Relazione sui conti annuali  
dell'Agazia dell'Unione europea per  
la cooperazione fra i regolatori nazionali  
dell'energia (ACER)  
relativi all'esercizio finanziario 2019**

corredata della risposta dell'Agazia

# Introduzione

**01** L’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell’energia (“l’Agenzia” o “ACER”), con sede a Lubiana, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup>. Il compito principale dell’Agenzia è di assistere le autorità nazionali di regolazione nell’esercizio, a livello dell’UE, delle funzioni di regolazione svolte negli Stati membri e, se necessario, di coordinarne l’azione. Nell’ambito del regolamento concernente l’integrità e la trasparenza del mercato dell’energia (REMIT)<sup>2</sup>, l’Agenzia si è vista attribuire funzioni aggiuntive, insieme alle autorità nazionali di regolazione, per quanto riguarda il monitoraggio del mercato europeo dell’energia all’ingrosso.

**02** Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi all’Agenzia<sup>3</sup>.

## Grafico 1: dati essenziali relativi all’Agenzia



\* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell’esercizio finanziario.

\*\* Tale categoria comprende funzionari dell’UE, agenti temporanei e contrattuali dell’UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

*Fonte:* conti annuali consolidati dell’Unione europea relativi all’esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell’Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall’Agenzia.

<sup>1</sup> GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1.

<sup>2</sup> Il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 (GU L 326 dell’8.12.2011, pag. 1) assegna un ruolo importante all’Agenzia per quel che riguarda il monitoraggio delle negoziazioni nei mercati dell’energia all’ingrosso in Europa.

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell’Agenzia, consultare il sito Internet: [www.acer.europa.eu](http://www.acer.europa.eu).

## Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

**03** L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Agenzia.

## Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

### Giudizio

**04** L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari<sup>4</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio<sup>5</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

### Affidabilità dei conti

#### Giudizio sull'affidabilità dei conti

**05** A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme

<sup>4</sup> I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

<sup>5</sup> Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

## **Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**

### **Entrate**

#### **Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti**

**06** A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

### **Pagamenti**

#### **Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti**

**07** Nel 2018 L'Agenzia ha firmato un contratto quadro a cascata, in due lotti, per un importo massimo di 25 milioni di euro e avente una durata massima di otto anni. Il lotto 1 riguardava la fornitura di servizi di integrazione dei sistemi informatici, il lotto 2 la consulenza informatica. Gli auditor della Corte hanno controllato due pagamenti nell'ambito di questi contratti, per un valore totale di 160 699 euro. I costi degli elementi controllati nel quadro del contratto specifico n. 3 del lotto 1 non erano in realtà coperti dalla procedura di gara. In altri termini, non erano contemplati dai listini prezzi delle offerte presentate ai fini del contratto. Nell'ambito del contratto quadro, l'effetto di tale situazione era particolarmente evidente nel lotto 1, dove i pagamenti relativi ad elementi non coperti dalla procedura di gara sono ammontati al 61,3 % del totale dei pagamenti effettuati per il lotto in questione. In questi casi, l'Agenzia è tenuta, in applicazione del regolamento finanziario, a riaprire la gara e a concludere un contratto specifico. Nel caso in questione, non ha adempiuto a tale obbligo. I contratti specifici relativi al lotto 1 del contratto quadro conclusi finora sono, pertanto, irregolari. Nel 2019 i pagamenti irregolari per articoli non coperti dai listini prezzi nell'ambito del lotto 1 del contratto quadro sono ammontati a 975 708 euro.

**08** Per la gestione del proprio centro dati, l’Agenzia ha firmato un contratto quadro tramite procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara. Non sono state fornite spiegazioni ragionevoli per giustificare il ricorso alla procedura negoziata, né vi era l’obbligo giuridico di avvalersi del contraente specifico cui è stato aggiudicato l’appalto. L’ACER non ha esperito una procedura di gara prima di firmare il contratto diretto, né ha svolto ricerche di mercato. La Corte conclude pertanto che la procedura non era conforme al regolamento finanziario ed era quindi irregolare. I pagamenti eseguiti nell’ambito di questo contratto nel 2019 sono ammontati a 12 430 euro.

**09** L’importo totale pagato irregolarmente dall’Agenzia nel 2019 è ammontato a 988 138 euro, corrispondenti al 6,3 % della totalità dei pagamenti da essa effettuati in tale anno. Questi importi irregolari superano la soglia di rilevanza stabilita per l’audit dell’Agenzia.

#### **Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti**

**10** A giudizio della Corte, eccetto che per i problemi descritti nella sezione “Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti”, i pagamenti alla base dei conti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

#### **Elementi a sostegno dei giudizi**

**11** La Corte ha espletato l’audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell’IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell’INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell’auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell’International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all’audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

## Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

**12** In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agazia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Agazia spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agazia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

**13** Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agazia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

**14** Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agazia.

## Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

**15** Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agazia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Agazia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

**16** Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall’Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

**17** Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l’acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l’Agenzia la accetta liquidando l’anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

**18** In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell’attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell’Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l’elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell’audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull’efficacia dei controlli interni;
- valuta l’adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l’adeguatezza dell’impiego, da parte della direzione, dell’ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell’Agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell’attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future

facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Agenzia per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Agenzia, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

**19** Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

## Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

**20** Gli auditor della Corte hanno esaminato le procedure di assunzione presso l'Agenzia, rilevando varie debolezze che hanno inciso sul processo di valutazione dei candidati. In un caso, ai candidati era stato assegnato un punteggio sulla base dei meriti, registrato poi in una tabella; nel calcolare il numero totale di punti assegnati a ciascun candidato era stato però commesso un errore matematico. Contrariamente a quanto previsto dalla procedura, alcuni candidati non sono stati valutati da uno dei membri del comitato di selezione. Inoltre, il direttore dell'Agenzia aveva emanato una decisione riguardo al numero di candidati invitati a sostenere il colloquio e una prova scritta. La decisione non è stata però applicata dal comitato di selezione. A causa di

questi errori, tre dei 16 candidati non avrebbero dovuto essere invitati al colloquio, ma sono stati comunque convocati. Un altro candidato avrebbe dovuto essere convocato, ma così non è stato. Infine, il candidato che è stato assunto in esito alla procedura non soddisfaceva i requisiti minimi di ammissibilità stabiliti nella decisione del direttore. La Corte conclude pertanto che la procedura di selezione era irregolare e che l’Agenzia non ha rispettato il principio della parità di trattamento e non ha applicato controlli interni efficaci. Ciò potrebbe esporre l’Agenzia a un rischio finanziario e reputazionale elevato, specie se i candidati non selezionati presentassero ricorso o intentassero azioni legali.

## Osservazioni sulla gestione di bilancio

**21** L’ACER ha firmato un contratto quadro con un’agenzia di lavoro interinale per avvalersi di personale interinale. Nel 2019, l’Agenzia contava 20 lavoratori interinali oltre ai 92 membri del personale impiegati direttamente. I lavoratori interinali possono essere assegnati allo svolgimento di compiti specifici a titolo temporaneo. Gli auditor della Corte hanno rilevato elementi che suggeriscono che l’Agenzia si avvaleva di personale interinale per compensare la penuria di personale impiegato direttamente. Tutti i lavoratori interinali che lavorano presso l’Agenzia, tranne uno, svolgevano compiti a lungo termine, come lavori di segreteria e di gestione di ufficio. L’Agenzia dovrebbe avvalersi in misura più limitata di lavoratori interinali e assicurarsi che i compiti permanenti in corso siano svolti da membri del personale impiegati direttamente.

**22** Per diversi anni l’Agenzia ha registrato livelli di riporti elevati; a partire dal 2018, tuttavia, si sono osservati lievi miglioramenti nel tasso globale. Nel 2019, i riporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati per due titoli di bilancio: Titolo II (Immobili e spese accessorie) e Titolo III (Spese operative). Per il Titolo II, i riporti sono ammontati a 0,8 milioni di euro, ossia il 31 % dell’importo totale del Titolo (contro i 0,9 milioni di euro, ossia il 35 %, del 2018). Per il Titolo III, i riporti sono ammontati a 1,9 milioni di euro, ossia il 46 % (contro 1,5 milioni di euro, ossia il 68 %, del 2018). I riporti riguardano prevalentemente materiale informatico e servizi di consulenza. In parte sono dovuti anche alla natura delle attività centrali dell’Agenzia, fra cui la manutenzione, il funzionamento, il supporto e lo sviluppo dei sistemi informatici REMIT, compiti che richiedono diversi mesi e che possono protrarsi oltre la fine dell’anno. Tuttavia, una parte significativa (25 %) dei riporti del Titolo II al 2020 è stata impegnata nel dicembre 2019, il che è giustificato solo in parte. Ciò denota un problema strutturale, per ovviare al quale, l’Agenzia dovrebbe migliorare ulteriormente la propria pianificazione di bilancio e i cicli di attuazione.

## Osservazioni sui controlli interni

**23** L'Agenzia non ha rispettato il principio di controllo interno n. 12 del proprio quadro di controllo interno, in base al quale deve annotare, nel proprio registro delle eccezioni, eventuali deviazioni dalle norme e dalle procedure. Nel corso dell'audit, sono state rilevate deviazioni dalle procedure stabilite che avrebbero dovuto essere registrate (ad esempio, è stato invitato ad un colloquio un numero di candidati maggiore di quello massimo fissato nella decisione del Direttore). Il registro delle eccezioni, tuttavia, non è stato compilato. Ciò pregiudica la trasparenza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno dell'Agenzia.

## Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

**24** Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

*Per la Corte dei conti europea*



Klaus-Heiner Lehne  
*Presidente*

## Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	L’Agenzia dovrebbe prendere in considerazione l’introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni.	<b>In corso</b>
2017	Il sito di ripristino dati in caso di disastro dell’Agenzia coincide con quello in cui si trovano i dati originali.	<b>In corso</b>
2017	L’Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell’EPSO, l’Ufficio europeo di selezione del personale.	<b>Completata</b>
2017	Appalti elettronici: a fine 2017, l’Agenzia non aveva ancora introdotto nessuno degli strumenti informatici sviluppati dalla Commissione.	<b>In corso</b>

## Risposta dell'Agenzia

**07.** L'Agenzia riconosce un maggiore utilizzo di prodotti e servizi non contemplati dal listino prezzi al lotto 1 di tale contratto dal valore di 20 milioni di euro e desidera richiamare l'attenzione sul fatto che, data la natura dei servizi nell'ambito di entrambi i contratti, non è possibile stilare un elenco esaustivo di servizi e prodotti. Ciò vale particolarmente per i servizi, quali l'integrazione dei sistemi, che dipendono dalla soluzione tecnica proposta dall'offerente. L'Agenzia ha incluso nel capitolato dell'appalto l'opzione per servizi e prodotti fuori listino, al fine di coprire l'intero ambito di applicazione necessario. I servizi e prodotti fuori listino sono utilizzati per integrare i servizi principali, ove necessario, e per garantire una fornitura completa. Benché non siano state documentate formalmente, prima di accettare le offerte del fornitore, l'Agenzia ha condotto ricerche di mercato per verificare che i prezzi dei prodotti e servizi offerti fossero in linea con quelli di mercato e che non fossero state proposte tariffe troppo elevate.

L'Agenzia ha formalmente introdotto nel flusso di lavoro per le procedure di gara la documentazione, in una nota al fascicolo, delle ricerche di mercato per i contratti specifici in caso di ricorso a servizi o prodotti fuori listino.

Al fine di aumentare la concorrenza nelle prossime procedure di gara, l'Agenzia cercherà di inserire un elenco di servizi e prodotti più dettagliata nel relativo capitolato e limiterà il ricorso a servizi e prodotti fuori listino.

**08.** A luglio 2013, l'Agenzia ha stipulato un contratto di locazione che prevedeva anche, come parte della sistemazione dei locali, la costruzione e l'attrezzatura di un centro dati. L'Agenzia ha stipulato nel 2015 un contratto con il medesimo fornitore di servizi per la manutenzione periodica del proprio centro dati.

Considerando quanto sopra e la preferenza del proprietario di avere solo un contraente responsabile dei lavori di elettricità e telecomunicazione nell'edificio per tutti i locatari, l'Agenzia ha affidato allo stesso fornitore la manutenzione periodica del proprio centro dati anche nel 2019.

L'Agenzia non ha analizzato altre possibilità offerte dal mercato nell'ambito della manutenzione del centro dati.

Come misura di attenuazione, l'Agenzia sta attivamente valutando la possibilità di recedere dall'attuale contratto e avviare una procedura di gara negoziata di valore medio nel corso del 2020.

**20.** L'Agenzia riconosce gli errori materiali verificatisi nella procedura oggetto di audit. L'Agenzia ha registrato la mancata conformità nei propri registri di incidenti procedurali e la menzionerà nella relazione annuale di attività consolidata per il 2020. Inoltre ha già adottato misure per evitare che incidenti simili si ripetano in futuro: ha rafforzato l'équipe di gestione delle risorse umane, ha organizzato sessioni informative sulle norme procedurali e ha modificato le norme e procedure attuali., ha

Il comitato di selezione ha invitato più di otto candidati alla prova scritta e al colloquio principalmente a causa del basso tasso di partecipazione dei candidati nelle procedure passate.

Considerando che il tasso di accettazione delle offerte di lavoro varia tra il 50 e il 100 % e che gli elenchi di riserva, cui di frequente si attinge per l'assunzione di diversi candidati, vengono rinnovate per svariati anni consecutivi, è spesso più efficiente sostenere costi per invitare più di otto candidati alla fase di colloquio e avere un elenco di riserva con candidati altamente qualificati che non si esaurirà immediatamente. L'Agenzia concorda sul fatto che tali decisioni dovrebbero essere prima documentate.

**21.** L'Agenzia ha tenuto pienamente conto dei requisiti stabiliti dalle legislazioni europea e slovena in merito al personale interinale.

A causa di vincoli di bilancio, l’Agenzia ritiene che i compiti relativi agli agenti contrattuali inquadrati nel gruppo di funzioni II possano essere svolti da personale interinale, data la natura dei profili stabiliti nel contratto quadro dell’Agenzia.

L’Agenzia ha preso atto del fatto che non si dovrebbe ricorrere a personale interinale se l’impresa utilizzatrice (in questo caso l’Agenzia) presenta la necessità permanente di un posto di lavoro specifico. La normativa slovena non offre alcuna interpretazione in merito alla definizione di incarico «temporaneo». Il ministro del Lavoro e l’ispettorato del lavoro della Slovenia hanno soltanto fornito un parere e una certa flessibilità nell’interpretazione di alcuni aspetti normativi.

In linea generale, quando si avvale di personale interinale, l’Agenzia prende sempre in considerazione la natura temporanea degli incarichi.

**22.** L’Agenzia osserva che, conformemente all’articolo 12, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell’ACER, il riporto è un modo legittimo per eseguire il bilancio e applicarne i relativi principi. L’Agenzia sottolinea inoltre che il proprio livello di riporti, pari al 18,15 % del bilancio complessivo dell’esercizio 2019, rispecchia il forte impegno dell’Agenzia a ridurre tale livello rispetto agli esercizi precedenti.

Il fatto che il bilancio dell’Agenzia non sia stato sufficientemente finanziato negli anni passati incide negativamente sulla propria pianificazione complessiva. Di conseguenza, è necessario rimandare acquisti programmati a causa della mancanza di finanziamenti, nell’attesa di risparmi da altri settori operativi. Dopo l’ultima revisione del bilancio dell’esercizio, l’Agenzia è riuscita ad accorpate i fondi necessari per coprire il fabbisogno di attrezzature informatiche supplementari e consulenze rimaste in sospeso nel corso dell’anno. Data l’imminente chiusura dell’esercizio, non è stato possibile erogare né pagare i prodotti e servizi ordinati nel 2019, pertanto i relativi importi di impegno in sospeso sono stati riportati al 2020.

**23.** In caso di deroga ai processi e alle procedure stabiliti senza previa autorizzazione da parte dell’Agenzia, si verifica un incidente procedurale. In tali casi, si giustifica, analizza e documenta ex post l’evento e le circostanze determinanti al fine di individuare adeguate misure da adottare onde evitare che casi simili si ripetano in futuro.

L’Agenzia ha registrato l’incidente procedurale individuato dalla Corte all’inizio del 2020, dopo aver effettuato analisi di tutti i fatti e delle misure correttive e averle condivise con il nuovo direttore, il cui mandato è iniziato il 1<sup>o</sup> gennaio 2020.

## **COPYRIGHT**

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

### **Uso del logo della Corte dei conti europea**

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.